



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

zone caratterizzate da un diverso grado di contaminazione, per ognuna delle quali adottare le specifiche misure fitosanitarie, utili al fine di prevenire gravi danni al tessuto economico agricolo nazionale, sostituendo ed abrogando sia il Decreto ministeriale già esistente, sia la relativa circolare applicativa sopra richiamata;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica, del 1° settembre 2011, favorevoli al provvedimento, con alcune proposte emendative, avanzate dalla componente regionale ed accolte da parte del rappresentante ministeriale sia nelle premesse, che nell'articolato, che nell'allegato tecnico;

CONSIDERATO, inoltre, che nella medesima sede da parte ministeriale è stata espressa riserva sulla richiesta regionale di inserire un comma aggiuntivo, sia all'articolo 6 che all'articolo 7, finalizzato ad una maggiore precisazione sulle misure di protezione, nelle zone di focolaio e nelle zone di contenimento, con la previsione che, in dette zone, la movimentazione delle piante può essere effettuata solo all'interno della stessa, oppure se i vegetali di *Platanus* sono stati coltivati o detenuti in un luogo che il Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio ha riconosciuto indenne dall'organismo nocivo in quanto nessun sintomo di *C. fimbriata* è stato osservato nel sito o nelle sue immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo;

PRESO ATTO che nella stesura trasmessa dal Ministero proponente il 22 settembre 2011, con nota protocollo n. 9325 e diramata alle Regioni dalla Segreteria di questa Conferenza sono contenute le modifiche concordate in sede tecnica, senza i due soprarichiamati commi aggiuntivi agli articoli 6 e 7;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, favorevoli sul testo del provvedimento così come definito in sede tecnica, con la reiterazione della proposta di inserimento dei commi aggiuntivi agli articoli 6 e 7, unitamente alla richiesta della Regione Siciliana di riformulare l'articolo 4, comma 2, con la seguente dicitura: "I Servizi Fitosanitari regionali comunicano al Servizio Fitosanitario Centrale entro il 15 dicembre di ogni anno lo stato fitosanitario del rispettivo territorio, eventualmente anche su supporto cartografico, tenuto conto della diffusione dell'organismo nocivo", di cui il Governo ha preso atto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo schema di decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali recante "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*", con le soprarichiamate richieste di ulteriori inserimenti presentati in corso di seduta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, nei termini di cui in premessa.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On. dott. Raffaele Fitto